# **CLIPS**

Communication & Localization with Indoor Positioning Systems

## Università di Padova

MANUALE SVILUPPATORE 1.00





 $\begin{tabular}{ll} Versione \\ Data & Redazione \\ Redazione \\ \end{tabular}$ 

Verifica
Approvazione
Uso
Distribuzione

1.00
2016-05-08
Eduard Bicego
Marco Zanella
Federico Tavella
Davide Castello
Esterno

Prof. Vardanega Tullio Prof. Cardin Riccardo Miriade S.p.A.



# Diario delle modifiche

Versione	e Data	Autore	Ruolo	Descrizione
0.03	2016-05-04	Marco Zanella	Progettista	Aggiunti contenuti sezione Strumenti di sviluppo
0.02	2016-05-03	Eduard Bicego	Amministratore	Ristrutturato documento
0.01	2016-05-01	Eduard Bicego	Amministratore	Aggiunta struttura documento



# Indice

1	Intr	oduzione	1						
	1.1	Panoramica generale	1						
	1.2	Struttura del manuale	1						
	1.3	Riferimenti utili	1						
<b>2</b>	Per	er iniziare 3							
	2.1	IDE	3						
	2.2	Download del progetto	3						
	2.3	Aprire il progetto con Android Studio	5						
3	Strumenti di sviluppo								
	3.1	Android SDK	7						
	3.2	Java JDK	7						
	3.3	Gradle	8						
		3.3.1 Configurazione gradle Android Studio	8						
		3.3.2 Contenuto file gradle	9						
4	Con	ponenti esterne	13						
	4.1	SQLite	13						
	4.2	AltBeacon	13						
	4.3	JGraphT	13						
	4.4	Gson	13						
	4.5	Dagger	13						
	4.6	Picasso	13						
5	Arc	nitettura applicazione	14						
	5.1	Pattern architetturale MVP	14						
		5.1.0.1 Componenti	14						
		5.1.0.2 Perché MVP	15						
	5.2	Gestione dipendenze ed estensibilità	15						
	5.3	Dependency Injection	15						
		5.3.1 Dichiarazione delle dipendenze							
		5.3.2 Module	16						
		5.3.3 Component	17						
		5.3.4 Utilizzo dei metodi inject	17						
6	Fun	zionalità	19						
	6.1	Localizzazione utente	20						
		6.1.1 Panoramica	20						
		6.1.2 Interfaccia grafica	21						



		6.1.3	Presenter	21	
		6.1.4	Rilevamento beacon		,
		6.1.5	Costruzione grafo	23	,
	6.2	Gestio	ne preferenze	24	
	6.3	Gestio	ne delle mappe	25	)
	6.4	Naviga	zione	26	,
		6.4.1	Panoramica	26	)
		6.4.2	Interfaccia grafica	26	,
		6.4.3	Presenter	27	,
		6.4.4	Calcolo percorso	27	,
		6.4.5	Bussola	28	)
		6.4.6	Navigazione	28	)
		6.4.7	Eccezioni e gestione	29	)
	6.5	Area s	viluppatore	30	
		6.5.1	Interfaccia grafica	30	
		6.5.2	Presenter	30	
		6.5.3	Accesso	30	
		6.5.4	Logger	30	Í
7	Stru	ıttura	degli oggetti JSON	31	
	7.1	Esemp	io di oggetto JSON rappresentante	e una mappa 31	
	7.2	Descri	zione oggetto building		j
	7.3	Descri	zione oggetto rois	34	
	7.4	Descri	zione oggetto pois	34	
	7.5	Descri	zione oggetto roipois	35	,
	7.6	Descri	zione oggetto edges	35	)
	7.7	Descri	zione oggetto edgeTypes	36	,
	7.8	Descri	zione oggetto photos	37	,
$\mathbf{A}$	Fon	damen	ti di Android	38	,
	A.1	Ciclo o	i vita di un'applicazione		į
	A.2	Activit	у		,
			Ciclo di vita		,
	A.3				j
	A.4		i vita		,



# Elenco delle figure

1	Download progetto da Github	3
2	Download file progetto da Github	4
3	Estrazione file zip	4
4	Aprire il progetto con Android Studio	5
5	Build project info di Gradle	5
6	Errore build project info di Gradle	6
7	Aprire le impostazioni Android Studio	8
8	Impostare Gradle correttamente	9
9	Struttura del pattern MVP	14



#### 1 Introduzione

#### 1.1 Panoramica generale

CLIPS è un'applicazione che offre funzionalità riguardanti la navigazione guidata all'interno di edifici, attraverso l'utilizzo di dispositivi mobile Android e dei beacon.

Tale applicazione è stata sviluppata per avere la possibilità di accedere alle informazioni per raggiungere una specifica area di interesse di un edificio offrendo indicazione testuali, sonore e visuali.

Questo manuale ha lo scopo di illustrare le parti che compongono tale applicazione e far comprendere al lettore il funzionamento di tali parti con fine ultimo la manutenzione e l'estensione.

#### 1.2 Struttura del manuale

Il manuale è strutturato in TOT sezioni:

- 1. Introduzione
- 2. **Per iniziare:** spiega come scaricare il progetto e configurare l'IDE Android Studio per aprirlo;
- 3. **Strumenti di sviluppo:** presenta tutti gli strumenti e kit di sviluppo utilizzati per supportare lo sviluppo dell'applicazione e la sua creazione;
- 4. Componenti esterne: raccoglie tutte le librerie esterne utilizzate nel progetto presentando il loro utilizzo all'interno dell'applicazione e la versione utilizzata;
- 5. Architettura applicazione: presenta una panoramica astratta per comprendere come siano strutturate le componenti all'interno dell'applicazione.
- 6. **Funzionalità:** presenta le componenti dell'applicazione suddivise per funzionalità, ogni funzionalità è descritta attraverso diversi passaggi, prima raccolti in sequenza nella sottosezione *Panoramica* e successivamente descritti approfonditamente in una sottosezione per ognuno.

#### 1.3 Riferimenti utili

 Javadoc AltBeacon: https://altbeacon.github.io/android-beacon-library/javadoc/;



```
• Javadoc Clips:
  http://leafswe.github.io/clips/;
• Javadoc Dagger:
  http://google.github.io/dagger/api/2.0/;
• Javadoc Gson:
  http://google-gson.googlecode.com/svn/trunk/gson/docs/javadocs/
  index.html;
• Javadoc Java JDK
  https://docs.oracle.com/javase/8/docs/api/overview-summary.
  html;
• Javadoc Picasso:
  https://square.github.io/picasso/2.x/picasso/;
• Javadoc Android SDK:
  http://developer.android.com/reference/packages.html
• Documentazione Gradle:
  http://gradle.org/documentation/
```



### 2 Per iniziare

Nel caso in cui si voglia utilizzare o estendere il codice di CLIPS si consiglia di seguire i passi di seguito descritti.

#### 2.1 IDE

È consigliato aprire ed eventualmente modificare il progetto con l'IDE Android Studio, ossia l'IDE utilizzato ufficialmente nello sviluppo. La versione con cui è stato sviluppato il progetto è la 1.5.1. Questa sezione farà riferimento a tale versione.

Android Studio è disponibile gratuitamente al seguente link:

http://developer.android.com/sdk/index.html

**Nota:** Il progetto non è stato provato su Android Studio con versioni successive o precedenti, non dovrebbe portare elevate differenze per le versioni successive.

### 2.2 Download del progetto

Per poter accedere al codice è necessario accedere al link:

https://github.com/LeafSWE/clips

Successivamente cliccare DOWNLOAD ZIP e SALVA:

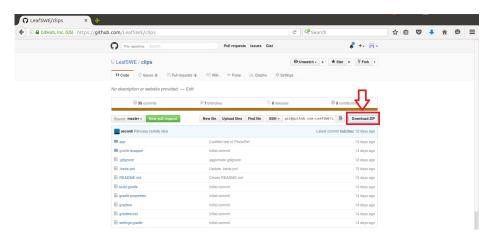


Figura 1: Download progetto da Github



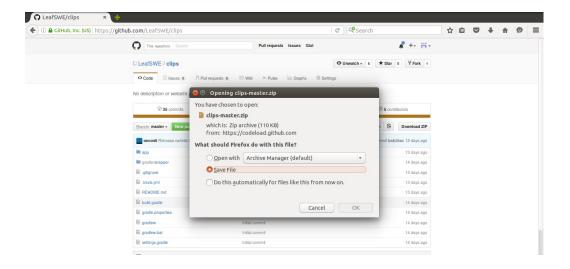


Figura 2: Download file progetto da Github

Scaricato il file clips-master.zip estrarlo con il tool per l'estrazione file preferito:

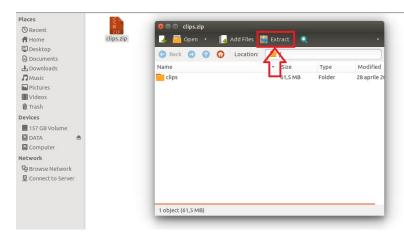


Figura 3: Estrazione file zip



### 2.3 Aprire il progetto con Android Studio

Aprire Android Studio e selezionare **Opening an existing Android Studio project**:

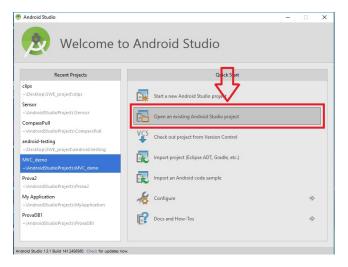


Figura 4: Aprire il progetto con Android Studio

Selezionare, seguendo il giusto path, la cartella del progetto clips-master. Attendere la **Build project info** di Gradle. Anche quando Android Studio è aperto attendere la conclusione del processo di Gradle:

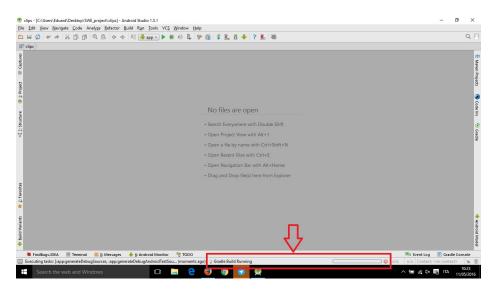


Figura 5: Build project info di Gradle



**Nota:** Nel caso in cui il processo di Gradle fallisca seguire le indicazioni nella sezione 3.3:

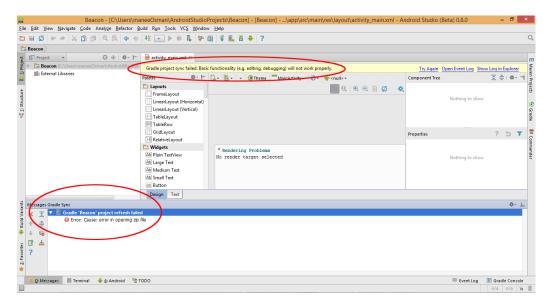


Figura 6: Errore build project info di Gradle



## 3 Strumenti di sviluppo

Per la generazione del progetto sono necessari i kit di sviluppo Andrid SDK e Java JDK installate nel proprio computer, inoltre la generazione dell'applicativo con risoluzione delle dipendenze è automatica grazie all'uso di Gradle. Di seguito si indicano le versioni dei kit di sviluppo utilizzate nel progetto e la descrizione del file gradle e le istruzioni di come eseguirlo nell'ambiente di sviluppo Android Studio.

#### 3.1 Android SDK

Framework di sviluppo per applicazioni Android.

- Veesione SDK 24.4.1;
- Versione build tools 23.0.3;
- Versione target SDK 23;
- Versione minima SDK 19.

#### 3.2 Java JDK

Insieme di strumenti di sviluppo per applicazioni Java.

• Versione oraclejdk8.



#### 3.3 Gradle

Sistema open source per l'automazione dello sviluppo basato su Groovy.

• Vesione 2.1.0.

#### 3.3.1 Configurazione gradle Android Studio

Per assicurarsi che la **build** di Gradle funzioni correttamente: in Android Studio cliccare **File** → **Settings** oppure premere **CTRL+ALT+S**:

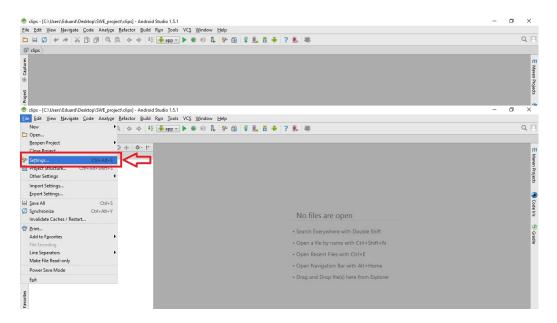


Figura 7: Aprire le impostazioni Android Studio

Nella nuova finestra aperta spostarsi su Build, Execution, Deployment  $\rightarrow$  Build Tools  $\rightarrow$  Gradle. Spuntare l'opzione Use default gradle wrapper (raccommended) come in figura 8:



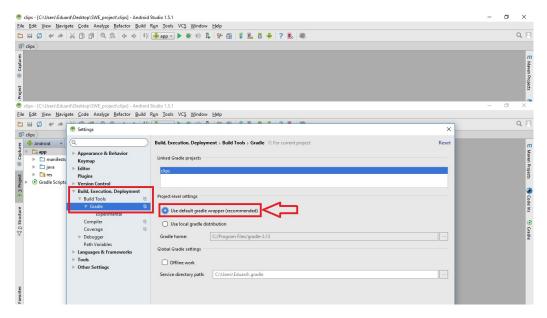


Figura 8: Impostare Gradle correttamente

#### 3.3.2 Contenuto file gradle

Nel file gradle vengono dichiarate tutte le dipendenze da risolvere per poter testare, compilare ed eseguire l'applicazione. Di seguito sono riportate le dipendenze dichiarate per l'applicativo.

• Dichiarazione dei plugin utilizzati

```
apply plugin: 'com.android.application' apply plugin: 'com.neenbedankt.android-apt'
```

• Dichiarazione dipendenze per gli script di build

```
buildscript {
    repositories {
        jcenter()
    }
    dependencies {
        classpath 'com.android.tools.build:gradle:2.1.0'
    }
}
```



• Dichiarazione della configurazione di Android utilizzata

```
android {
    compileSdkVersion 23
    buildToolsVersion '23.0.3'
    defaultConfig {
        applicationId "com.leaf.clips"
        minSdkVersion 19
        targetSdkVersion 23
        versionCode 1
        versionName "1.0"
    buildTypes {
        release {
            minifyEnabled true
            shrinkResources true
            proguardFiles getDefaultProguardFile
              ('proguard-android.txt'), 'proguard-rules.pro'
    defaultConfig {
        testInstrumentation Runner \ "android.support.test.\\
          runner. Android JUnit Runner"
}
```

- Dichiarazione delle dipendenze verso pacchetti esterni utilizzati
  - Dipendenze da componenti Android

```
compile 'com.android.support:appcompat-v7:23.3.0'
androidTestCompile 'com.android.support:
appcompat-v7:23.3.0'
androidTestCompile 'com.android.support:
support-annotations:23.3.0'
compile 'com.android.support:design:23.3.0'
androidTestCompile 'com.android.support:design:23.3.0'
compile 'com.android.support:support-v4:23.3.0'
androidTestCompile 'com.android.support:support-v4:23.3.0'
androidTestCompile 'com.android.support:support-v4:23.3.0'
```



Dipendenze verso Dagger

```
compile 'com.google.dagger:dagger:2.0'
provided 'com.google.dagger:dagger-compiler:2.0'
provided 'org.glassfish:javax.annotation:10.0-b28'
```

- Dipendenze verso JGraphT

```
compile 'org.jgrapht:jgrapht-core:0.9.1'
```

Dipendenze verso Gson

```
compile 'com.google.code.gson:gson:2.6.2'
```

- Dipendenze verso JUnit(test)

```
testCompile 'junit:junit:4.12'
androidTestCompile 'com.android.support:
support-annotations:23.1.1'
androidTestCompile 'com.android.support.test:rules:0.5'
androidTestCompile 'com.android.support.test:runner:0.5
```

- Dipendenze verso Mockito(test)

```
testCompile 'org.mockito:mockito-core:1.10.19'
```

- Dipendenze verso Espresso(test)

```
androidTestCompile 'com.android.support.test.espresso:
    espresso-core:2.2.2'
androidTestCompile 'com.android.support.test.espresso:
    espresso-web:2.2.2'
androidTestCompile ('com.android.support.test.espresso:
    espresso-contrib:2.2.2') {
    exclude group: 'com.android.support',
```



```
module: 'appcompat'
  exclude group: 'com.android.support',
    module: 'support-v4'
  exclude module: 'recyclerview-v7'
}
androidTestCompile 'com.android.support.test.espresso:
  espresso-idling-resource:2.2.2'
```

- Dipendenze verso FindBugs(analisi statica)

```
compile 'com.google.code.findbugs:jsr305:2.0.1'
```



### 4 Componenti esterne

#### 4.1 SQLite

Libreria che implementa un DBMS SQL transazionale senza la necessità di un server. Viene utilizzata per salvare e gestire le mappe scaricate e installate nel dispositivo e il relativo contenuto.

• Versione utilizzata 3.9.2

#### 4.2 AltBeacon

Libreria che permette ai sistemi operativi mobile di interfacciarsi ai Beacon, offrendo molteplici funzionalità. Viene utilizzata per permettere la comunicazione tra l'applicativo Android e i Beacon.

• Versione utilizzata 2.02

### 4.3 JGraphT

Libreria Java che fornisce funzionalità matematiche per modellare grafi. Viene utilizzata per la rappresentazione delle mappe e per il calcolo dei percorsi.

• Versione utilizzata 0.9.1

#### 4.4 Gson

Libreria Java che fornisce funzionalità per la gestione di oggetti JSON. Tale libreria è utilizzata la gestione del download delle mappe da remoto.

• Versione utilizzata 2.6.2

### 4.5 Dagger

Libreria Android utilizzata per effettuare la dependency injection. Viene utilizzata per la creazione dei singleton.

• Versione utilizzata 2.0

#### 4.6 Picasso

Libreria per la gestione delle immagini in remoto. Viene utilizzata per scaricare le immagini utilizzate durante la navigazione.

• Versione utilizzata 2.5.2



### 5 Architettura applicazione

#### 5.1 Pattern architetturale MVP

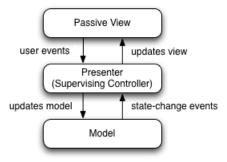


Figura 9: Struttura del pattern MVP

Model-View-Presenter (MVP) è un pattern architetturale derivato dal MVC (Model-View-Controller), utilizzato per dividere il codice in funzionalità distinte.

Il suo principale ambito di utilizzo è nelle applicazioni in cui sia necessario separare la logica dei componenti visivi della GUI dai componenti stessi consentendo così l'uso di diversi linguaggi per le due cose. Per esempio descrivere le componenti in XML e definirne la logica in Java.

**5.1.0.1 Componenti** Il pattern è basato sul principio di disaccoppiamento di tre oggetti distinti, riducendo in questo modo le dipendenze reciproche; inoltre permette di fornire una maggiore modularità, manutenibilità e robustezza al software.

**Model** Il Model rappresenta il cuore dell'applicazione: esso definisce il modello dei dati definendo gli oggetti secondo la logica di utilizzo dell'applicazione, ossia la sua business logic. Inoltre, indica le possibili operazioni che si possono effettuare sui dati.

 ${f View}$  Nel pattern MVP, la View è un componente passivo che si occupa essenzialmente di notificare al Presenter eventuali interazioni con l'eventuale utente. È compito del Presenter raccogliere questi segnali ed elaborarli in qualche modo.



**Presenter** Il Presenter è l'intermediario tra il Model e la View. Si occupa di implementare l'insieme di operazioni eseguibili sul modello dei dati attraverso una particolare vista, ossia l'application logic. Solitamente ad ogni componente della View corrisponde un componente del Presenter.

# **5.1.0.2 Perché MVP** Il pattern MVP per l'architettura dell'applicazione CLIPS è stato scelta perché:

- Consente di separare completamente l'interfaccia grafica dalla logica e quindi di utilizzare il linguaggio XML per descrivere l'interfaccia dell'applicazione;
- La completa separazione di View e Presenter consente maggiore flessibilità nella manutenzione e nell'eventuale modifica dell'interfaccia grafica;
- È considerato dalla comunità il pattern di riferimento per un'applicazione Android;
- Mantiene tutti i vantaggi offerti dal pattern Model View Controller della separazione logica dei componenti.

### 5.2 Gestione dipendenze ed estensibilità

Durante la progettazione dell'applicativo oltre a seguire il pattern Model View Presenter si è cercato di mantenere divisi i contratti delle classi e l'implementazione concreta attraverso l'uso di **interfacce** e delle sue implementazioni. Inoltre si è utilizzata la **Dependency Injection** che permette un completo disaccoppiamento tra le componenti del Model e del Presenter e garantire che alcune componenti del Model siano Singleton.

### 5.3 Dependency Injection

#### 5.3.1 Dichiarazione delle dipendenze

Le dipendenze devono essere dichiarate annotando con @Inject i campi dati o il costruttore di cui Dagger deve costruire una istanza. In questo modo Dagger può assegnare, per esempio, ad ogni interfaccia l'implementazione corretta. Le classe in cui viene utilizzata tale annotazione sono:

- HomeActivity;
- DeveloperUnlockerActivity;
- LogInformationActivity;



- MainDeveloperActivity;
- MainDeveloperPresenter;
- MyApplication;
- NavigationActivity;
- NearbyPoiActivity;
- PoiCategoryActivity.

#### **5.3.2** Module

I moduli vengono dichiarando annotando una classe con @Module. Tali classi sono necessarie per risolvere le dipendenze dichiarate. In queste classi devono essere dichiarati metodi annotati con @Provides. Questi servono per dichiarare a Dagger le azioni da compiere per risolvere una certa dipendenza. un metodo può essere annotato con @Singleton. In questo caso verrà restituita sempre la stessa istanza per ogni dipendenza dichiarata verso quel metodo. La classe AppModule risolve:

- dipendenze verso Context, il metodo è annotato anche @Singleton;
- dipendenze verso Application restituendo una istanza di MyApplication, il metodo è annotato @Singleton.

La classe DatabaseModule risolve:

- dipendenze verso SQLiteDaoFactory, il metodo è annotato @Singleton;
- dipendenze verso RemoteDaoFactory, il metodo è annotato @Singleton;
- dipendenze verso DatabaseAccess restituendo un'istanza di BuildingAccess, il metodo è annotato @Singleton.

La classe InfoModule risolve:

• dipendenze verso InformationManager restituendo un'istanza di InformationManagerImp, il metodo è annotato come @Singleton.

La classe SettingModule risolve:

• dipendenze verso Setting restituendo un'istanza di SettingImp, il metodo è annotato come @Singleton.



#### 5.3.3 Component

I component sono interfacce che Dagger autonomamente si occupa di implementare. Queste devono essere annotate con @Component e fanno da collegamento tra i moduli e le classi in cui devono essere iniettate le dipendenze. In tali interfacce devono essere dichiarate dei metodi con la seguente firma:

```
void inject (Type type);
```

Tali metodi devono richiedere come argomento un oggetto della classe che ha al suo interno annotazioni @Inject.

L'unica interfaccia annotata con @Component è InfoComponent. Tale interfaccia permette di risolvere le dipendenze di:

- HomeActivity;
- DeveloperUnlockerActivity;
- LogInformationActivity;
- MainDeveloperActivity;
- MainDeveloperPresenter;
- MyApplication;
- NavigationActivity;
- NearbyPoiActivity;
- PoiCategoryActivity.

#### 5.3.4 Utilizzo dei metodi inject

Per poter effettivamente risolvere le dipendenze è necessario recuperare una istanza dell'implementazione dell'interfaccia annotata come @Component. Dagger a queste implementazioni da come nome Dagger seguito dal nome dato al componente. Per recuperare tale istanza è necessario invocare il metodo statico builder() sulla classe creata da Dagger. Questo ritorna un Builder per la classe creata da Dagger. A questo Builder è necessario aggiungere i moduli in cui è dichiarato come risolvere le dipendenze delle classi richieste come argomenti ai metodi *inject()* dichiarati nell'interfaccia annotata come @Component. Per fare questo è possibile invocare i metodi che hanno nome



uguale alla classe annotata come @Module ma con nome che inizia con lettera minuscola. Quando sono stati aggiunti tutti i moduli è possibile invocare il metodo build() per ottenere l'istanza del componente.

Una volta creato un componente è possibile invocare il metodo inject () passando come argomento l'istanza in cui "iniettare" le dipendeze. In questo modo l'istanza di oggetto passata al metodo inject () avrà le dipendenze soddisfatte.

L'istanza di Dagger che implementa l'interfaccia InfoComponent e l'aggiunta dei moduli viene fatto in MyApplication, mentre i vari metodi inject () vengono invocati tutti nel metodo onCreate(), poiché le classi in cui è usata la dependency injection sono tutte o Activity oppure Application nel caso di MyApplication.



### 6 Funzionalità

Nella presente sezione vengono spiegate nel dettaglio le componenti dell'applicazione e il loro scopo, presentate per funzionalità offerte dall'applicazione. Ogni funzionalità viene prima descritta in una sottosezione "Panoramica" e successivamente in sottosezioni che approfondiscono gli aspetti che compongono la funzionalità.

Le funzionalità offerte dall'applicazione e descritte in seguito sono:

- Localizzazione Utente 6.1;
- Gestione preferenze??;
- Gestione delle mappe ??;
- Navigazione 6.4;
- Area sviluppatore 6.5.



#### 6.1 Localizzazione utente

#### 6.1.1 Panoramica

L'applicazione offre la funzionalità di localizzare l'utente all'interno di un edifico in cui risiedono i beacon riconosciuti dall'applicazione e di mostrare semplici informazioni sull'edifico.

La localizzazione utente avviene seguendo le seguenti fasi:

- 1. l'utente avvia l'applicazione;
- 2. l'applicazione avvia il monitoring per poter rilevare i beacon circostanti;
- 3. l'applicazione reperisce l'identificativo major;
- 4. l'applicazione si accerta che i beacon rilevati siano pertinenti all'applicazione attraverso un confronto tra major rilevato e major dei beacon nel database locale;
- 5. se il beacon è riconosciuto ed esiste un match nel database locale:
  - viene costruito il grafico dal database;
  - vengono mostrate all'utente semplici informazioni sull'edificio;
- 6. se il beacon è riconosciuto e non esiste un match nel database locale:
  - viene segnalato all'utente che la mappa dell'edificio non è scaricata nel device;
  - l'utente se lo desidera è reindirizzato alla gestione delle mappe;
- 7. se il beacon non è riconosciuto:
  - viene ignorato.



#### 6.1.2 Interfaccia grafica

#### Componenti interne

• Package:

...

• Interfacce e classi:

...

#### Componenti esterne

• Interfacce e classi SDK:

...

??? Immagine dell'applicazione nella home vuota

??? Immagine dell'applicazione nella home con le informazioni dell'edificio

??? Immagini dell'applicazione nella home vuota con messaggio di avviso mappa non disponibile nel device

#### 6.1.3 Presenter

#### Componenti interne

• Package:

. . . .

• Interfacce e classi:

...

#### Componenti esterne

• Interfacce e classi SDK:

• •

- onCreate()
- onDestroy()

- ...



#### 6.1.4 Rilevamento beacon

La classe BeaconManagerAdapter estende un bind Service (vedi appendice ) ed ha il compito di effettuare il ranging e il monitoring dei beacon circostanti. Il ranging è l'operazione svolta in background per riconoscere i beacon circostanti senza eccessiva precisione mentre il monitoring è l'operazione che segue in cui i beacon vengono invece rilevati con tutte le informazioni e con più precisamente. La comunicazione dei beacon rilevati dal com.leaf.clips.model avviene attraverso l'uso degli oggetti MyBeacon inviati tramite Intent per cui serializzati. Gli Intent vengono recuperati tramite BroadcastReceiver implementato in altre classi.

#### Componenti interne

• Package:

```
com.leaf.clips.model;
com.leaf.clips.model.beacon;
```

• Interfacce e classi:

BeaconManagerAdapter, MyBeacon, MyBeaconImp, MyDistanceCalculator, BeaconManagerAdapter.LocalBinder, BeaconRanger;

#### Componenti esterne

• Interfacce e classi AltBeacon:

BeaconManager, BootstrapNotifier, BeaconConsumer, RangeNotifier, Regin, BeaconParser, DistanceCalculator, Beacon.

• Interfacce e classi JDK:

PriorityQueue;

• Interfacce e classi SDK:

Intent, LocalBroadcastManager, Service, Binder, LocalBroadcast-Manager, IBinder;



#### 6.1.5 Costruzione grafo

#### Componenti interne

• Package:

```
com.leaf.clips.model.dataaccess
com.leaf.clips.model.dataaccess.service
com.leaf.clips.model.dataaccess.dao
com.leaf.clips.model.navigator.graph
com.leaf.clips.model.navigator.graph.edge
com.leaf.clips.model.navigator.graph.vertex
com.leaf.clips.model.navigator.graph.area
com.leaf.clips.model.navigator.graph.navigationinformation
```

• Interfacce e classi:

MapGraph,

#### Componenti esterne

• Interfacce e classi JDK:

???

• Interfacce e classi JGraphT:

???

• Interfacce e classi SDK:

???

La costruzione del grafo avviene MapGraph dal database parti del grafo spiegare package graph



# 6.2 Gestione preferenze

 ${\bf Settings\ utilizzo}$ 



# 6.3 Gestione delle mappe



### 6.4 Navigazione

#### 6.4.1 Panoramica

La funzionalità di navigazione è resa disponibile dalle componenti dei package:

- com.leaf.clips.model.navigator;
- com.leaf.clips.model.beacon;
- com.leaf.clips.model.compass;
- com.leaf.clips.model.dataaccess;
- com.leaf.clips.model.usersetting.

Esse permettono di guidare l'utente all'interno di un edificio. La navigazione è gestita attraverso queste fasi:

- 1. l'utente interagendo con l'interfaccia grafica avvia la navigazione;
- 2. la business logic dell'applicazione costruisce un grafo;
- 3. alle componenti di navigator viene passato il grafo;
- 4. viene calcolato il percorso utilizzando la libraria JgraphT;
- 5. vengono restituite le informazioni necessarie per guidare l'utente verso la destinazione da lui scelta;
- 6. l'interfaccia mostra all'utente le informazioni.

#### 6.4.2 Interfaccia grafica

#### Componenti interne

•	Package:	
	Т. 1 С	. 1 .

• Interfacce e classi:

...



#### Componenti esterne

• Interfacce e classi SDK:

. . .

#### 6.4.3 Presenter

#### Componenti interne

• Package:

. . .

• Interfacce e classi:

...

#### Componenti esterne

• Interfacce e classi SDK:

Activity...

#### 6.4.4 Calcolo percorso

#### Componenti interne

• Package:

```
com.leaf.clips.model.navigator;
com.leaf.clips.model.naviagator.algorithm;
com.leaf.clips.model.navigator.graph;
com.leaf.clips.model.navigator.graph.area;
```

• Interfacce e classi:

Navigator, NavigatorImp, ProcessedInformation, ProcessedInformationImp, PathFinder, DijkstraPathFinder, Compass, MapGraph, EnrichedEdge, PointOfInterest, RegionOfInterest;



#### Componenti esterne

• Interfacce e classi JGraphT:

#### 6.4.5 Bussola

La classe Compass permette all'applicazione di ricevere dati dai sensori hardware del device gestiti grazie alla classe Sensor. Compass rende disponibili i metodi per registrare i listener ai sensori e per rimuoverla. Poiché i sensori comunicano attraverso eventi tramite interfaccia SensorEventListener i dati recuperati della bussola non corrispondono all'istante in cui sono recuperati.

#### Componenti interne

• Package:

com.leaf.clips.model.compass;

• Interfacce e classi:

Compass;

#### Componenti esterne

• Interfacce e classi SDK:

SensorManager, Sensor, SensorEventListener.

#### 6.4.6 Navigazione

#### Componenti interne

Package: navigator, graph, edge, vertex, area;

Classi: .

#### Componenti esterne

Classi JGraphT: SimpleDirectedWeightedGraph, DijkstraPathFinder, DefaultWeightedEdge;

Classi JDK: Exception.



#### 6.4.7 Eccezioni e gestione

#### Componenti interne

• Package:

```
com.leaf.clips.model;
com.leaf.clips.model.navigator;
```

• Interfacce e classi:

NavigationManagerImp, Navigator, NavigatorImp, NavigationExceptions, NoGraphSetException, PathException, NoNavigationInformationException;

#### Componenti esterne

• Interfacce e classi JDK:

Exception.

Nel package com.leaf.clips.model.navigatorvengono lanciate delle eccezioni per far sì che chiunque le utilizzi rispetti un particolare ordine. Tale ordine coinvolge le seguenti operazioni:

- Set del grafo in NavigatorImp;
- Calcolo del percorso attraverso NavigatorImp;
- Esecuzione della navigazione.

Il non rispetto di tale ordine può sollevare diversi tipi di eccezioni:

- NoGraphSetException se il grafo non è stato settato e si richiede il calcolo del percorso o l'esecuzione della navigazione;
- NoNavigationInformationException se si avvia la navigazione ma non si è calcolato il percorso precedentemente.

Mentre se il rilevamento dei beacon non corrisponde con quanto previsto, a significare che l'utente sta sbagliando percorso, viene lanciata l'eccezione:

• PathException.

Nell'applicazione tali operazioni sono gestite da NavigationManagerImp.



### 6.5 Area sviluppatore

### 6.5.1 Interfaccia grafica

### Componenti interne

- Package:
- Interfacce e classi:

...

### Componenti esterne

• Interfacce e classi SDK:

...

- 6.5.2 Presenter
- 6.5.3 Accesso
- 6.5.4 Logger



### 7 Struttura degli oggetti JSON

La struttura di seguito proposta ricalca la struttura data agli oggetti JSON scaricati dal database remoto per l'installazione di mappe in locale. Nel caso in cui si voglia cambiare tale struttura si consiglia di estendere le classi con prefisso **Remote** e suffisso **Dao** presenti nel package **dao**.

### 7.1 Esempio di oggetto JSON rappresentante una mappa

```
"building" : {
  "id" : 1,
  "uuid": "f7826da6-4fa2-4e98-8024-bc5b71e0893e",
  "major" : 666,
  "name" : "Torre Archimede"
  "description": "Edificio del Dipartimento di Matematica",
  "openingHours": "08:00-19:00",
  "address": "Via Trieste 63, 35121, Padova (PD)",
  "mapVersion": "1.0",
  "mapVersion" : "5.2 KB"
"rois" : [ {
  "id": 1,
  "uuid": "f7826da6-4fa2-4e98-8024-bc5b71e0893e",
  "major" : 666,
  "minor" : 1001
}, {
   "id" : 2,
  "uuid": "f7826da6-4fa2-4e98-8024-bc5b71e0893e",
  "major" : 666,
  "minor" : 1002
}, {
  "id": 3,
  "uuid": "f7826da6-4fa2-4e98-8024-bc5b71e0893e",
  "major" : 666,
  "minor" : 1003
} ],
"categories" : [ {
 "id" : 2,
  "description": "Aule"
}, {
   "id" : 1,
  "description" : "Bagni"
} ],
"pois" : [ {
  "id" : 1,
```



```
"name" : "2BC60",
    "description": "Aula 2BC60",
    "categoryId" : 2
  "name" : "Bagno femminile",
    " {\tt description} " : "Bagno femminile",
    "categoryId" : 1
  } ],
  "roipois" : [ {
    "roiid": 1,
    "poiid" : 1
  }, {
    "roiid" : 2,
    "poiid" : 2
  } ],
  "edgeTypes" : [ {
   "id" : 1,
    "description" : "Default"
  } ],
  "edges" : [ {
    "id" : 1,
    "startROI" : 1,
    "endROI" : 2,
    "distance": 50,
    "coordinate" : "23",
    "typeId" : 1,
    "action": "Alla fine del corridoio troverai il bagno femminile.",
    "long Description" : "Esci da aula 2BC60,
      prosegui nel corridoio e in fondo a
      sinistra troverai il bagno femminile"
  } ],
  "photos" : [ {
    "id": 1,
    "edgeId" : 1,
    "url" : "URL della prima foto"
 }, {
   "id" : 2,
    "edgeId" : 1,
    "url" : "URL della seconda foto"
  } ]
}
```



#### 7.2 Descrizione oggetto building

```
"building": {
    "id": 1,
    "uuid": "f7826da6-4fa2-4e98-8024-bc5b71e0893e",
    "major": 666,
    "description": "Edificio del Dipartimento di Matematica",
    "openingHours": "08:00-19:00",
    "address": "Via Trieste 63, 35121, Padova (PD)",
    "mapVersion": "1.0",
    "mapSize": "5.2 KB"
}
...
```

Tale oggetto è utilizzato per raccogliere le informazioni generali riguardanti un edificio e la sua mappa. In particolare:

- id: Rappresenta l'identificativo numerico univoco dell'oggetto;
- **uuid** Rappresenta l'identificativo UUID uguale per tutti i beacon sfruttati dall'applicativo;
- major Rappresenta l'identificativo Major uguale per tutti i beacon appartenenti ad uno stesso edificio;
- name Rappresenta il nome dell'edificio;
- description Rappresenta una descrizione dell'edificio. In questa parte si consiglia di spiegare la tipologia di edificio e per cosa tale edificio è utilizzato;
- openingHours Rappresenta l'orario di apertura e chiusura dell'edificio:
- address Rappresenta l'indirizzo dell'edificio;
- mapVersion Rappresenta la versione della mappa;
- mapSize Rappresenta la dimensione della mappa.



### 7.3 Descrizione oggetto rois

```
...
"rois" : [ {
    "id" : 1,
    "uuid" : "f7826da6-4fa2-4e98-8024-bc5b71e0893e",
    "major" : 666,
    "minor" : 1001
    },
    ...
],
```

Tale oggetto è utilizzato per rappresentare tutti le Region Of Interest di un certo edificio. Ogni oggetto all'interno all'interno di tale array rappresenta una specifica Region Of Interest. In particolare:

- id Rappresenta l'identificativo numerico univoco dell'oggetto;
- **uuid** Rappresenta l'identificativo UUID uguale per tutti i beacon sfruttati dall'applicativo;
- major Rappresenta l'identificativo Major uguale per tutti i beacon appartenenti ad uno stesso edificio;
- minor Rappresenta l'identificativo univoco di un certo beacon all'interno di un edificio.

### 7.4 Descrizione oggetto pois

```
...
    "pois" : [ {
        "id" : 1,
        "name" : "2BC60",
        "description" : "Aula 2BC60",
        "categoryId" : 2
        },
        ...
    ],
    ...
```



Tale oggetto è utilizzato per rappresentare tutti i Point Of Interest di un certo edificio. Ogni oggetto all'interno all'interno di tale array rappresenta uno specifico Point Of Interest. In particolare:

- id Rappresenta l'identificativo numerico univoco dell'oggetto;
- name Rappresenta il nome associato ad uno specifico Point Of Interest;
- description Rappresenta una descrizione associata ad un Point Of Interest. Si consiglia di mettere in tale descrizione la funzione di tale Point Of Interest;
- categoryId Rappresenta l'identificativo associato alla categoria di appartenenza del Point Of Interest.

#### 7.5 Descrizione oggetto roipois

```
"roipois" : [ {
    "roiid" : 1,
    "poiid" : 1
    },
    ...
    ],
...
```

Tale oggetto è utilizzato per rappresentare i collegamenti tra Region Of Interest e Point Of Interest in un certo edificio. Ogni oggetto all'interno all'interno di tale array rappresenta uno specifico collegamento. In particolare:

- roiid Rappresenta l'identificativo numerico univoco di una Region Of Interest;
- poiid Rappresenta l'identificativo numerico univoco di un Point Of Interest.

#### 7.6 Descrizione oggetto edges

```
"edges" : [ {
    "id" : 1,
```



```
"startROI": 1,
"endROI": 2,
"distance": 50,
"coordinate": "23",
"typeId": 1,
"action": "Alla fine del corridoio troverai
il bagno femminile.",
"longDescription": "Esci da aula 2BC60,
prosegui nel corridoio e in fondo a
sinistra troverai il bagno femminile"
},
...
]
```

Tale oggetto è utilizzato per rappresentare tutti gli archi che collegano Region Of Interest nel grafo che rappresenta un edificio. Ogni oggetto all'interno all'interno di tale array rappresenta uno specifico arco. In particolare:

- id Rappresenta l'identificativo numerico univoco dell'oggetto;
- startROI Rappresenta la Region Of Interest di partenza dell'arco;
- endROI Rappresenta la Region Of Interest di arrivo dell'arco;
- distance Rappresenta lunghezza dell'arco;
- coordinate Rappresenta l'ampiezza dell'arco che ha per lati l'arco e il collegamento tra la Region Of Interest di partenza e il nord polare;
- **typeId** Rappresenta l'identificativo associato al tipo di appartenenza dell'arco';
- action Rappresenta una descrizione basilare delle azioni da compiere per superare l'arco;
- description Rappresenta una descrizione dettagliata delle azioni da compiere per superare l'arco.

#### 7.7 Descrizione oggetto edgeTypes



```
...

"edgeTypes" : [ {
    "id" : 1,
    "description" : "Default"
},
    ...
],
...
```

Tale oggetto è utilizzato per rappresentare tutti i tipi di arco che possono essere presenti all'interno di un edificio. Ogni oggetto all'interno all'interno di tale array rappresenta uno specifico tipo di arco. In particolare:

- id Rappresenta l'identificativo numerico univoco di un tipo;
- description Rappresenta una descrizione testuale del tipo di arco.

### 7.8 Descrizione oggetto photos

```
...
    "photos" : [ {
        "id" : 1,
        "edgeId" : 1,
        "url" : "www.imageurl.com"
      },
        ...
      ],
      ...
```

Tale oggetto è utilizzato per rappresentare i link alle immagini utili alla navigazione. Ogni oggetto all'interno all'interno di tale array rappresenta il collegamento ad una specifica immagine collegata ad uno specifico arco. In particolare:

- id Rappresenta l'identificativo numerico univoco dell'oggetto;
- edgeId Rappresenta l'identificativo numerico univoco della Region Of Interest a cui l'immagine è collegata;
- url Rappresenta l'URL a cui è possibile recuperare l'immagine.



## A Fondamenti di Android

- A.1 Ciclo di vita di un'applicazione
- A.2 Activity
- A.2.1 Ciclo di vita
- A.3 Service

Tipologie di service

unbind service

### A.4 Ciclo di vita